

Città metropolitana di Torino

**OGGETTO: D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R – Domanda di concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Pinerolo (TO) ad uso agricolo, intestata al Sig. omissis. (n. pr. 000343 - codice utenza TO10318) – Revoca autorizzazione provvisoria e rigetto della domanda.**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- **Determinazione del Dirigente n. 473 in data 30.01.2025; Pozz\* Codic\* Univoc\* (L.R. 22/99) TO-P-01778.**

"Il Dirigente (... omissis ...)

### **DETERMINA**

1) per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo, di revocare l'autorizzazione in via provvisoria alla continuazione della derivazione di cui alla D.D. n. 536-263665 del 30.11.2001, e di rigettare la domanda di concessione preferenziale in data 31.07.2001, entrambe citate in premessa, intestate al Sig. omissis;

2) di disporre l'immediata cessazione del prelievo a mezzo del pozzo descritto in premessa; il titolare dovrà altresì provvedere alla sua chiusura entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla data di acquisizione del presente provvedimento, secondo le modalità previste dall'allegato E punto III del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, mediante:

a) rimozione, in modo idoneo ed a regola d'arte, di tutti i dispositivi utilizzati per il prelievo (*pompe, connessioni elettriche e idrauliche etc...*);

b) ove non presente, realizzazione di una soletta sommitale in cemento di dimensioni adeguate o altra copertura idonea e inamovibile, in modo da impedire l'introduzione di acque o sostanze estranee nel sottosuolo ed evitare la possibilità di cadute accidentali nel pozzo;

c) mantenimento dell'area immediatamente circostante i pozzi sgombra da vegetazione invasiva e da rifiuti di qualsiasi natura;

3) di confermare in capo al titolare della derivazione l'obbligo del versamento dei canoni demaniali non corrisposti e dovuti per l'utilizzo dell'acqua, calcolati fino all'annualità in corso alla data del presente provvedimento per gli importi e con le modalità che saranno indicati dalla Regione Piemonte;

4) di informare il titolare della derivazione che resta responsabile della gestione del manufatto prima, durante e dopo la realizzazione della sua messa in sicurezza, sia al fine della tutela del bene demaniale che per evitare pericoli ed incidenti a terzi e che permane a suo carico ogni responsabilità anche di natura penale in caso di omissioni o inottemperanze a quanto disposto;

5) di ricordare che:

ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera e) in caso di inosservanza agli obblighi di ripristino dei luoghi e di rimozione delle opere di derivazione derivanti dalla cessazione dell'utenza si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 3.000,00 a Euro 10.000,00;

ai sensi dell'art. 17 comma 3 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, in caso di derivazione o utilizzazione di acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente, questa dispone la cessazione dell'utenza abusiva ed il contravventore, fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 8.000,00 Euro 50.000,00;

**6)** di informare che, ove occorra, il titolare dell'opera potrà presentare una nuova domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea in via ordinaria, ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., unitamente al relativo progetto o stato di consistenza dell'opera, da redarre secondo quanto previsto dalla parte IV dell'Allegato A di tale regolamento regionale;

**7)** di notificare il presente provvedimento al titolare della derivazione, alla Regione Piemonte Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque, all'Arpa Piemonte Dipartimento di Torino e al Comune di Pinerolo;

**8)** di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

**9)** di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;

**10)** di provvedere ad aggiornare il Sistema Informativo regionale Risorse Idriche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua notificazione.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

(...omissis)